

Prospettive dell'economia - II semestre 2025

Centro Studi Confindustria Marche

Risultati in sintesi

Contenuto miglioramento nelle attese degli imprenditori relative al II semestre 2025, in particolare per l'attività produttiva e il mercato interno. Stabili le indicazioni riguardo agli investimenti, mentre più debole è prevista la dinamica per i mercati internazionali. Ancora molto difficile, infine, il quadro congiunturale per le imprese di minori dimensioni.

Queste, in sintesi, le indicazioni derivanti dall'indagine rapida svolta tra il 24 e il 30 luglio 2024 su un campione di 689 imprenditori marchigiani intervistati nell'ambito dell'indagine flash "Le prospettive dell'economia" relative al II semestre 2025. Nel dettaglio:

- nel secondo semestre del 2025 l'attività produttiva è prevista in contenuto aumento rispetto allo stesso periodo del 2024, penalizzata da una debole intonazione della domanda internazionale, mentre il mercato interno fornisce segnali positivi;
- resta elevata l'incertezza sull'evoluzione a breve dello scenario economico: più di un imprenditore su cinque (22,4%) ritiene che le prospettive di mercato della sua azienda siano oggi più incerte rispetto a quelle di inizio anno.
- le imprese più piccole risultano particolarmente colpite dal peggioramento delle aspettative: la quota di operatori che prevedono una flessione della produzione nei prossimi mesi passa dall'8,7% delle imprese con oltre 250 addetti al 44,9% delle imprese con meno di 10 dipendenti;
- a livello settoriale, flessioni sono attese nel sistema moda, legno e mobile e alcuni comparti della meccanica. Migliori le prospettive per l'alimentare, chimica e farmaceutica, computer e cantieristica;
- Stabile, nel complesso, il quadro relativo alle attività di investimento: la quota di operatori che prevede un calo degli investimenti resta sugli stessi livelli della precedente rilevazione (32,4%), a fronte di una leggera crescita della quota di operatori che prevede un aumento.

Prospettive dell'economia - II semestre 2025

Centro Studi Confindustria Marche

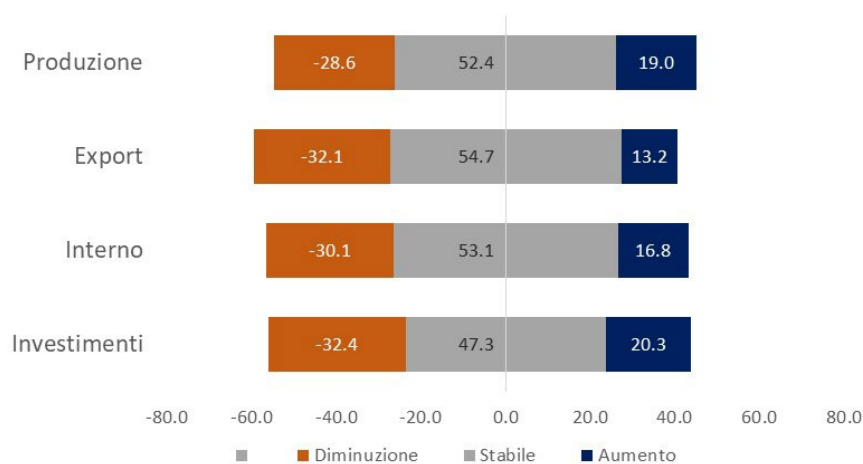
Le previsioni per il II semestre 2025

Secondo le indicazioni fornite dai 689 imprenditori intervistati nell'ambito dell'indagine flash "Le prospettive dell'economia", il quadro economico regionale nei prossimi sei mesi è previsto in moderato miglioramento su base tendenziale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (luglio-dicembre 2024).

Il 19,0% degli intervistati (17,9% e 18,2% nelle ultime due rilevazioni) indica miglioramenti dell'**attività produttiva** rispetto al II semestre 2024, mentre indicazioni di flessione provengono da circa il 28,6% degli operatori. Seppur elevato, il dato relativo alla flessione è comunque sensibilmente inferiore a quello rilevato nelle precedenti due rilevazioni (rispettivamente 30,1% e 38,9% nelle rilevazioni del I 2025 e del II 2024) e conferma il trend di lieve miglioramento atteso per la chiusura dell'anno in corso. Analoga la tendenza per il **mercato interno**, con il 30,1% degli operatori (34,0% e 41,3% rispettivamente nelle precedenti due rilevazioni) che prevede una flessione e il 53,1% che prevede stazionarietà (49,9% e 42,8% nelle rilevazioni del I 2025 e del II 2024).

Diverso il profilo delle vendite sui **mercati internazionali**: risale, infatti, al 32,1% (30,4% nel I 2025 e 36,7% nel II 2024) la quota di intervistati che segnala una flessione rispetto al primo semestre 2024, mentre resta stabile al 54,7% la quota che prevede stazionarietà dei livelli.

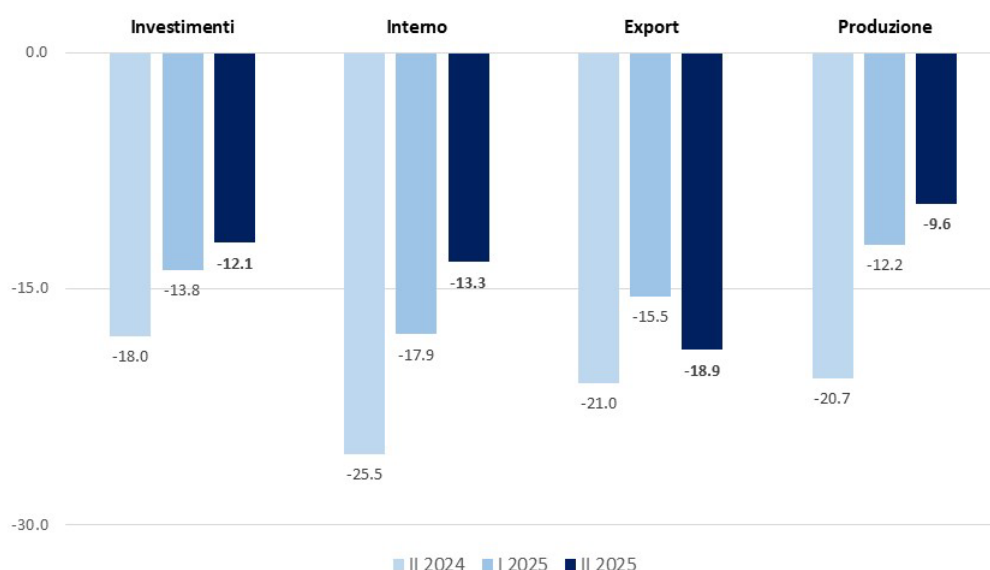
Figura 1 - Quali sono le prospettive per la sua azienda nel **II semestre 2025** (luglio-dicembre) rispetto allo stesso semestre del 2024?



Stabile, infine, il quadro relativo alle attività di investimento: la quota di operatori che prevede un calo degli **investimenti** resta pari al 32,4% (32,9% e 35,4% nelle precedenti due rilevazioni), a fronte di una leggera crescita (20,3% contro 19,1% e 17,4% delle ultime due rilevazioni) della quota di operatori che prevede un aumento.

Nel complesso, i numeri relativi al II semestre 2025 offrono un quadro previsionale di moderato miglioramento rispetto allo stesso semestre del 2024, seppure ancora in un contesto molto difficile e permeato dall'incertezza sui mercati internazionali.

Figura 2 – Andamento tendenziale rilevato per il II semestre 2025 – Saldi tra aumenti e diminuzioni



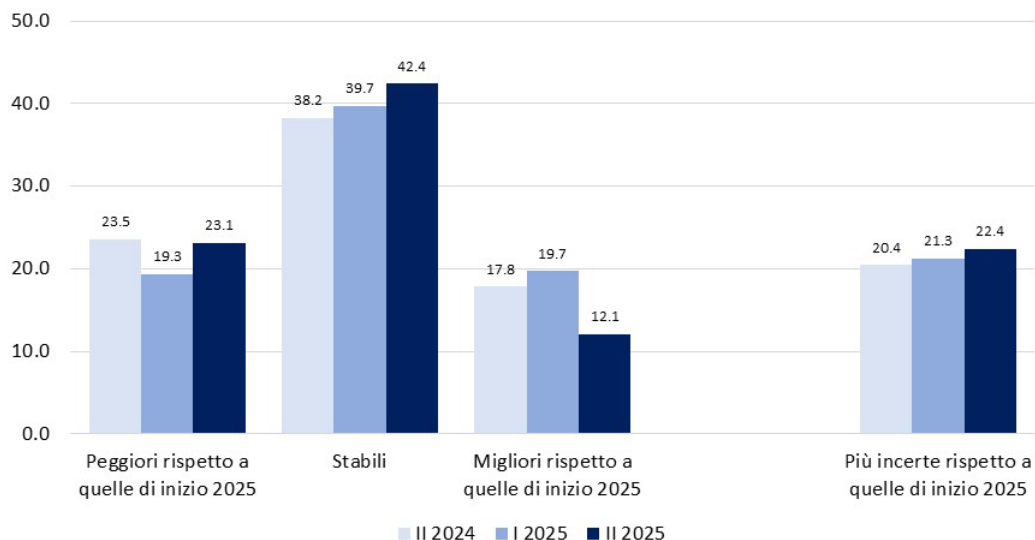
Il cambio di intonazione rispetto alla precedente rilevazione è confermato dall'andamento dai saldi tra aumenti e diminuzioni (Figura 2). Pur restando in campo negativo (dichiarazioni di flessione più numerose di quelle di aumento), i saldi della rilevazione relativa al secondo semestre 2025 migliorano per tutti gli indicatori, tranne che per le vendite sui mercati internazionali per le quali invece il saldo peggiora rispetto alla rilevazione di inizio 2025.

L'evoluzione congiunturale

Seppur in un quadro di contenuto miglioramento tendenziale, le previsioni formulate a luglio 2025 segnalano un recupero più debole di quello indicato a inizio 2025: la quota di operatori che ha rivisto al ribasso la propria previsione sale al 23,1%, rispetto al 19,3% di inizio 2025. In aumento anche la frazione di imprese con previsioni stabili (42,2%) o più incerte (22,4%), mentre scende al 12,1% la quota di intervistati per i quali il quadro previsivo è migliorato.

Oltre che alle situazioni di conflitto attive in aree rilevanti per l'export regionale, la revisione al ribasso delle previsioni in corso d'anno è principalmente dovuta al permanere del quadro di elevata incertezza e instabilità commerciale indotte della mancata soluzione al problema dei dazi introdotti dall'amministrazione americana.

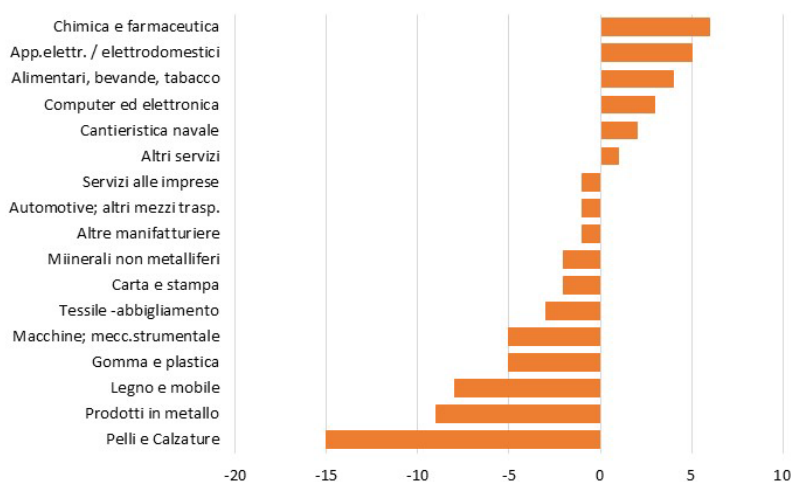
Figura 3 - Le previsioni che formula oggi per il 2025 sono:



L'andamento delle attese di produzione per settore

Relativamente alla ripartizione settoriale, chimica e farmaceutica, insieme all'alimentare, computer e cantieristica forniscono attese di miglioramento del quadro congiunturale. Tutti gli altri settori, e in particolare il sistema Moda, il legno e mobile e alcuni comparti della meccanica forniscono invece indicazioni di peggioramento dello scenario economico (Figura 4).

Figura 4 – Andamento delle attese di produzione per il II semestre 2025 – Saldi settoriali (aumenti meno diminuzioni)



L'andamento delle attese di produzione per dimensione d'impresa

L'andamento delle attese riguardo la produzione nel II semestre 2025 è differenziato in relazione alla dimensione d'impresa. Il grafico di Figura 5.a riporta l'andamento previsto per classi dimensionali, mentre il grafico 5.b riporta il saldo delle risposte aumento - diminuzione. Le classi dimensionali con oltre 20 addetti indicano attese di miglioramento in percentuali più ampie rispetto alla media dell'industria (19,0%), mentre il quadro appare più difficile per le classi più piccole, con indicazioni particolarmente negative per la classe con meno di 10 addetti (Figura 6.a). Tale risultato è confermato dall'andamento dei saldi sulle attese di produzione, che mostra una marcata diversificazione tra le imprese micro e piccole (<10 addetti e 10-19 addetti) rispetto a quelle di media e maggiore dimensione (Figura 6.b).

Figura 5.a – Andamento delle attese di produzione. Distribuzione per dimensione d'impresa.

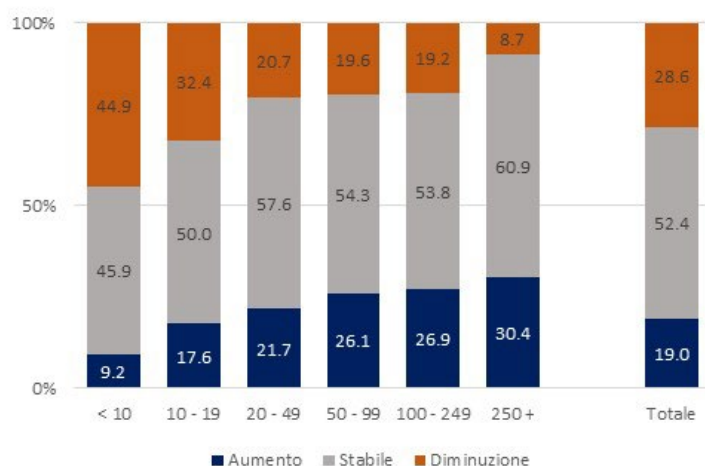
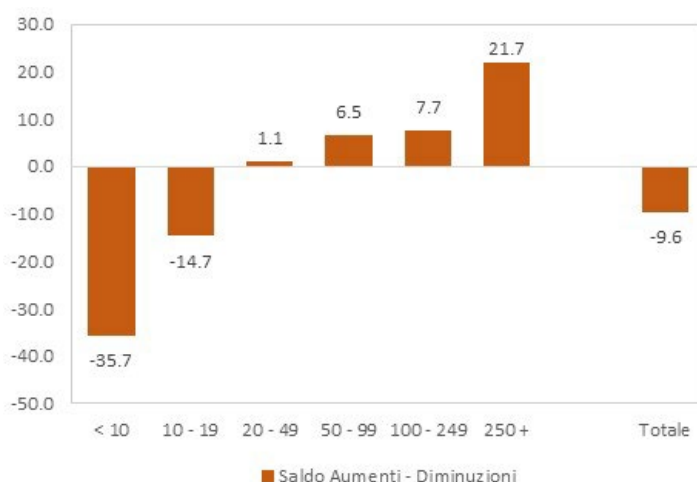


Figura 5.b – Andamento delle attese di produzione. Saldi per dimensione d'impresa.



Informazioni sul campione

I dati utilizzati nel rapporto sono relativi ad un campione di 689 imprese che hanno partecipato alla rilevazione sulle “Prospettive dell’economia – Il semestre 2025”. La tabella A.1 riporta la composizione del campione in termini di settore, dimensione e localizzazione geografica delle imprese.

Tabella A.1 – Distribuzione settoriale, dimensione e localizzazione delle imprese partecipanti

Settore	Imprese	%	Dimensione	Imprese	%
Alimentari e bevande	49	7.1	<10	197	28.6
Tessile -abbigliamento	64	9.3	10- 19	130	18.9
Pelli e Calzature	74	10.7	20 - 49	168	24.4
Carta e stampa	22	3.2	50 - 99	94	13.6
Miinerali non metalliferi	11	1.6	100 - 249	52	7.5
Chimica e farmaceutica	14	2.0	250 +	48	7.0
Meccanica	174	25.3			
Prodotti in metallo	56	8.1	Totale	689	100
Computer ed elettronica	24	3.5			
Apparecchi elettrici	26	3.8			
Macchine e meccanica strum.	50	7.3			
Cantieristica nautica	7	1.0			
Automotive e altri mezzi trasp.	11	1.6			
Gomma e plastica	58	8.4			
Legno e mobile	60	8.7			
Altre manifatturiere	33	4.8			
Costruzioni	46	6.7			
Distribuzione e logistica	16	2.3			
Servizi alle imprese	68	9.9			
Totale	689	100			

Provincia	Imprese	%
Ancona	182	26.4
Ascoli Piceno	112	16.3
Fermo	104	15.1
Macerata	147	21.3
Pesaro Urbino	144	20.9
Totale	689	100

I dati sono stati raccolti attraverso un questionario disponibile online. La rilevazione è stata svolta tra il 24 e il 30 luglio 2025. I dati sono stati anonimizzati e trattati in forma aggregata.

Si ringraziano le imprese per la partecipazione all’indagine.

L’analisi dei dati e il report sono stati svolti in collaborazione con:

DISES – Dip.to di Scienze Economiche e Sociali - Università Politecnica delle Marche.